

LAVORATORI

L'integrativo è a una svolta ,
per l'ennesima volta in omaggio alla logica della produttività aziendale
sta portando ai lavoratori peggiori condizioni di lavoro .

Davanti al dramma degli inidonei, alle malattie professionali mai riconosciute, alle richieste di migliori condizioni di lavoro, la risposta dell' A.T.C. , quasi del tutto fatta propria da C.G.I.L. e U.I.L., è una e semplice, aumentare lo sfruttamento per pagare con la salute il nostro diritto ad un contratto.

Dopo aver firmato a ROMA e sostenuto in azienda l'accordo capestro che toglie ogni dignità ai lavoratori divenuti inidonei (un contratto contro cui già oggi siamo costretti a scioperare) ora stanno accordandosi con l'azienda su questi punti:

- 1) uscita dei mezzi dai depositi controllata dai portieri
- 2) trasformazione dei tempi di collegamento (m. 12+ 2) in prestazione di guida effettiva , in parte pagata e in parte trasformata in riposi (con un risparmio aziendale di 40 uomini)
- 3) revisione del coefficiente per il calcolo delle ferie di operai e impiegati (riducendogli quindi i gg. di ferie)
- 4) i congedi compensativi per elezioni non saranno più fatti, ma retribuiti .
- 5) le festività infrasettimanali coincidenti con il riposo saranno retribuite come da C.C.N.L.
- 6) le 5 festività nazionali soppresse non saranno date come ferie ma pagate (12 uomini)
- 7) lo straordinario sarà solo retribuito (niente recuperi)
- 8) l'azienda chiede di non pagare più concessioni di viaggio ai familiari non a carico .
- 9) eliminazione del doppio agente nell'extraurbano durante il periodo invernale .
- 10) appalto mensa della ZUCCA
- 11) chiusura serale mensa DUE MADONNE (cibi scaldati per chi lavora la sera)
- 12) chiusura spacci
- 13) riduzione del numero dei verificatori , da 44 a 20 e appalto esterno per il resto .
- 14) appalto pulizie ZUCCA e locali LAME
- 15) appalto lavorazioni di manutenzione programmabile
- 16) appalto parziale della tipografia
- 17) servizio stadio effettuato tutto in straordinario .

Questo è ciò che ci si prospetta ,ed è frutto lo ripetiamo della volontà di tenere la categoria dentro la gabbia costruita con gli accordi firmati da C.G.I.L. C.I.S.L. U.I.L. e FAISA .

Questo contratto ,si badi bene, sbandierato come recupero di produttività in realtà non lo è in quanto per maggiore produttività nel nostro settore si intende produrre più KM/vettura , mentre nell'ipotesi contrattuale si tratta di vergognosa svendita di conquiste dei lavoratori: orario di lavoro, ferie, festività , congedi .

Il risultato di questa operazione di alto strozzinaggio su cui stanno trattando C.G.I.L. U.I.L. e azienda, significa che i lavoratori si autopagano le richieste economico - normative dell'integrativo aziendale, con ampio margine a favore dell'azienda .

Al termine di questa operazione , l' A.T.C. avrà un costo fisso che si svaluterà nel tempo , mentre dall'altro il risparmio di 200 unità lavorative darà luogo ad un aumento del risparmio dovuto al notevole aumento del costo del lavoro

Il risparmio di manodopera e la conseguente mancata assunzione di un consistente numero di lavoratori inciderà negativamente nel rapporto previdenziale ottimale (1 a 3) che attualmente è di 1 a 1,8 e che imporrà per il futuro nuovi aumenti contributivi ai lavoratori attivi e alle aziende, per consentire al fondo speciale di erogare le pensioni.

Questi contributi previdenziali già onerosi per i lavoratori e le aziende diverranno ben presto insostenibili e di riflesso si otterrà il peggioramento dei trattamenti previdenziali- pensionistici.

Tutto ciò sarà ancora più evidente in caso di assorbimento del fondo da parte dell'I.N.P.S. perchè se i lavoratori volessero mantenere i trattamenti ora in atto saranno posti nella ricattatoria condizione di dovere sborsare altri soldi. Questa enorme fetta di salario sarà poi gestita da grosse imprese di assicurazioni legate ai partiti che insieme alle subalterne OO. SS. sono i responsabili di questa vergognosa operazione a danno dei lavoratori autoferrotranvieri e non .

Con questa logica filo-aziendale si possono fare solo altri baratti, vendere la salute per un pò di soldi è inaccettabile , quindi è contro questa impostazione che deve rivolgersi la lotta dei lavoratori.

Lamentarsi dopo sarà inutile, è adesso che occorre esprimersi contro i contratti capestro, contro le divisioni che servono solo al padrone.

- 1) DICIAMO NO ALL'ACCORDO SULLA PRODUTTIVITA
- 2) MOBILITIAMOCI PER OTTENERE UN CONTRATTO LIBERO DAI RICATTI
- 3) FACCIAMO SENTIRE IN TUTTE LE SEDI, NELLE ASSEMBLEE, IL PESO

DI QUESTO NOSTRO DIRITTO

SENZA FILTRO